

Sergio Occhipinti delle Molinette di Torino

Medico di Cairo prova test rapido per accertare il cancro alla prostata

LA STORIA

Grazie ad un ricercatore cairese, uno strumento in più per la diagnosi precoce del tumore alla prostata. Sergio Occhipinti all'Ospedale AOU Città della salute e della scienza di Torino (ex Molinette), grazie anche al supporto della Fondazione Veronesi. Parallelamente, insieme a Fabio Di Nardo e Mirrella Giovarelli, Occhipinti

ha creato una startup, la NIB biotec, di cui è Ceo, che ha sviluppato un test rapido (simile ad un test di gravidanza) che in pochi minuti, analizzando una goccia di urina, può dire qual è la probabilità di avere un tumore alla prostata, e quindi consigliare esami più approfonditi. Startup recentemente selezionata per il percorso Unicredit StartLab tra i progetti biomedicali: «Attualmente stiamo reclutando dei pazienti presso l'Ospedale San Luigi Gon-

zaga di Orbassano, centro di riferimento per il tumore alla prostata piemontese, per testare il dispositivo». Spiega, il dottor Occhipinti: «Il tumore alla prostata è la malattia oncologica più diffusa nel sesso maschile, con più di 1,3 milioni di nuove diagnosi ogni anno nel mondo. Sotto i 50 anni è molto raro, ma avanzando con l'età viene diagnosticato mediamente ad un uomo su 8. Fortunatamente - prosegue - è una malattia curabile in oltre il 90% dei casi se diagnosticata in tempo». Oltre a visite periodiche di controllo dopo i 50 anni, è quindi importante avere uno strumento di diagnostica rapido: «Oggi il percorso diagnostico si basa molto su un esame del sangue, il test del PSA. Ma circa il 70% degli uomini che poi si sottopongono ad una biopsia prostati-

ca per un sospetto di tumore risulta essere sano o con una patologia benigna». Ad oggi, in pratica, non esiste infatti un efficace esame di screening per questa malattia, quindi «sviluppare un test di screening affidabile, rapido, economico, e basato sull'esame delle urine» sarebbe fondamentale.

Spiega: «Abbiamo riscontrato che nelle urine degli uomini malati sono presenti delle molecole che vengono prodotte in modo diverso rispetto a quelle di una prostata sana. Abbiamo cercato così di sviluppare un test che possa individuarle e la start-up si sta occupando della produzione: lo scopo è di sviluppare un test che sia rapido ed utilizzabile da tutti i medici, dalle grandi strutture agli ambulatori». M.CA. —